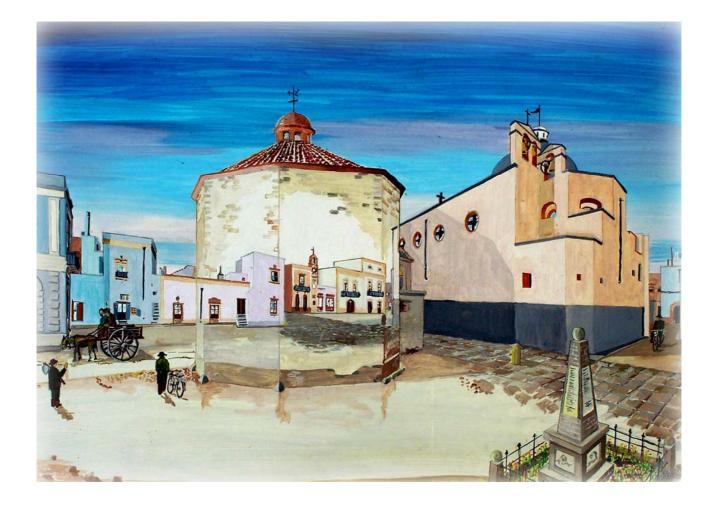
11. Beni Culturali e Ambientali Scomparsi

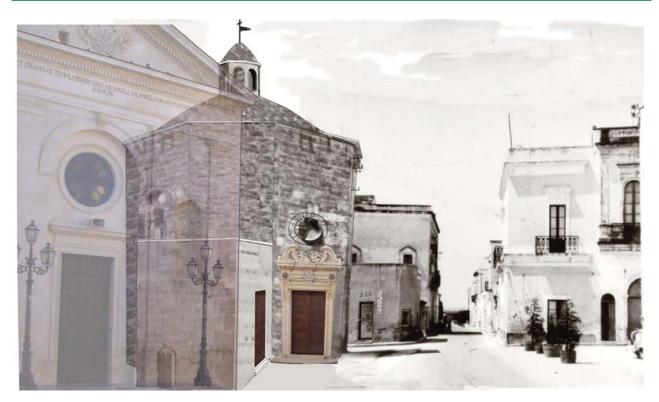
La chiesa della Madonna delle Grazie	110
Monumento ai caduti	114



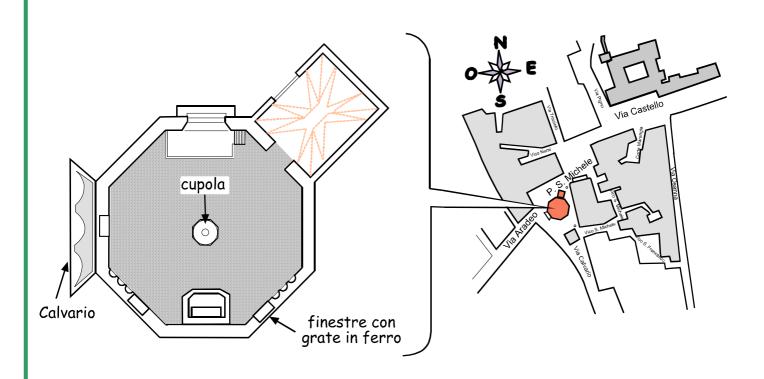
"La piazza del '62"

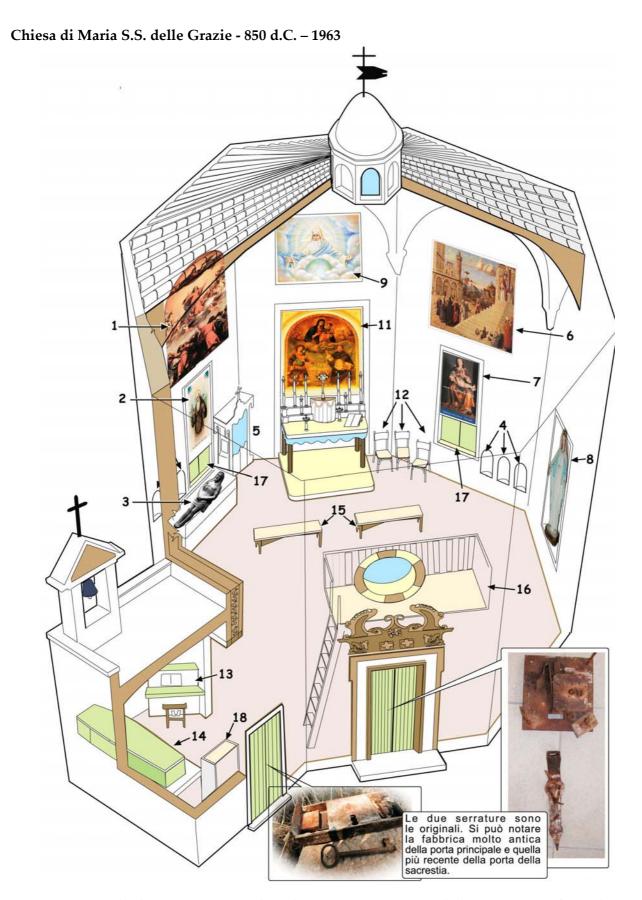
Olio su legno cm. 100 x 70.

11.1 Chiesa della Madonna delle Grazie (850 d.C.-1963)



L'immagine è stata ricavata da una vecchia fotografia completandone la parte mancante.





1. Assunzione al cielo – 2. San Francesco da Paola – 3. Cristo morto – 4. Sgabelli a muro – 5. Confessionale – 6. Presentazione al Tempio – 7. Madonna delle Grazie – 8. Immacolata – 9. Padre Eterno – 10. Crocefisso – 11. Madonna delle Grazie/S. Vincenzo e S. Vito – 12. Tre sedie – 13. Armonium – 14. Bara per i funerali – 15. Panche – 16. Soppalco per coro – 17. Finestre in basso – 18. Armadio in noce

La Chiesa della Madonna delle Grazie, sede della stessa confraternita è esistita fino al 1963, anno della sua demolizione.

Sulla sua origine non ci sono dati certi, ma pare che abbia avuto i natali al tempo dell'Iconoclastia d'Oriente, nel 850 d.C. circa, con la venuta a Noha dei monaci Basiliani.





Foto dell'interno





Foto dell'esterno

Le foto degli esterni sono state concesse dalla Signora Antonietta Luceri. Prontes est refectus.

Prontes ligesime cam limilis Prenchielen Ecclisian rusus perge injue esquires en ten per ligisime cam limilis Prenchielen Mexicullis Philipis Sacrenceri freficaccinais. Pareis Prechis Illinus Ormirus impercinat. Pan lacem Sylvicus inscriptions in prenchis. Pan lacem Sylvicus inscriptions in prenchis. Pan lacem Sylvicus inscriptions in prenchis inscription of color frequency principal prenchis prenchis prenchis inscription pri color fra francticas. Secrencias Indicas enteren precentivam pri color francticas secrencias de maissories minime Prenchistisco et Syrlicus autoriai personalitativam prenchistisco enterencia experiori prenchistisco enterencia experiori experio

MNH ATTE T8A8A8 88 EBATTE AG CA 6 *

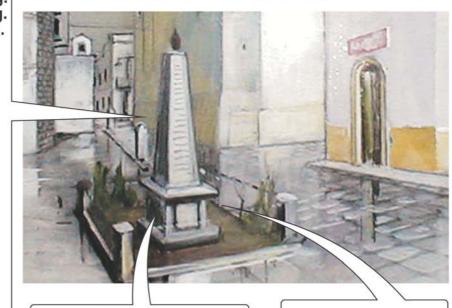
MHAHTYAYAYELY

Il documento raffigurato è conservato nell'archivio della Curia di Nardò. Descrive la Chiesa in occasione di una visita pastorale del 1719. I caratteri Greci, come è scritto nel documento stesso, indicano i nomi di coloro che fecero dipingere le immagini dei vari santi. Per la traduzione del testo vedi il libro "Noha, Storia, Arte e Leggenda" a pag. 131 citato in bibliografia.

11.2 Monumento ai caduti

Tondi Antonio Uff. Perrone Gaetano Serg. Serg. Adolfo Alica **Bianco Donato** Sold. Chittano Leonardo Coluccia Giovanni D'Acquarica Alessio Gabrieli Rosario Giustizieri Ippazio **Gugliersi Pasquale Guido Michele Maiorano Carmine** Mariano Lorenzo Mariano Paolo **Mariano Salvatore** Mariano Tommaso Mariano Vincenzo Mele Luigi **Nocco Antonio** Paglialunga Giuliano **Perrone Pietro** Pignatelli Michele Serafini Michele Specchia Michele **Todisco Giuseppe Todisco Angelo** Vergaro Lorenzo

NOHA AI SUOI CADUTI



Chi per la patria muore, vissuto è assai, la fronda dell'alloro non langue mai !

... e qui verran le madri ai pargoli mostrando...

Nel 1923, a Noha, vennero fatte delle opere dedicate al patrimonio del paese. Venne costruito il calvario, fu ristrutturata la torre dell'orologio e venne dedicato un monumento ai caduti in guerra.

L'opera è esistita fino agli anni '80, ubicata alle spalle della Chiesa di S.M. Arcangelo, all'imbocco di via Calvario.

L'immagine è l'unica documentazione visibile rimasta. E' tratta da un quadro ad olio realizzato da Mario D'Acquarica, così come egli lo ricorda.

Il monumento è stato ricostruito con uno stile del tutto moderno e di dubbio gusto in piazza C. Menotti.